

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

SOC. COOP. SOCIALE PEGASO A R.L. – ONLUS NZ04160

Comune di Carovigno NZ00447

Comune di S. Pancrazio S.no NZ 04668

Comune di Calimera NZ00189

Ass. Vedetta sul Mediterraneo ONLUS NZ03427

CENTRO FORMAZIONE LAVORO - ICOS" ONLUS NZ04477

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04160

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

4[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Teatri ambientali

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C – AMBIENTE

08 – ALTRO (EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE PER MINORI)

6) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto si propone di favorire l'inserimento nel team di lavoro di volontari con bassa scolarizzazione e volontari con disabilità motorie e disabilità funzionali (con particolare riguardo ai non udenti).

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

I piani di attuazione che in questa sede si vengono a dettagliare non sono da intendersi rigidamente cronologicamente susseguenti. Fatto salvo, infatti, il momento di accoglienza ai volontari, necessariamente preliminare a tutti gli altri, essi sono infatti da intendersi quali fasi operative del progetto, che possono e devono intersecarsi l'una l'altra. In più, non potendo tutti gli enti accogliere lo stesso numero di volontari le funzioni previste al piano di attuazione 8.3 saranno portate avanti in toto solo per quegli enti che hanno

richiesto 8 volontari.

Piano di attuazione 1 o primo momento: accoglienza volontari

Ciascun ente interessato dalla co-progettazione/co-realizzazione si occuperà di facilitare l'inserimento in sede dei volontari in servizio, presentando gli stessi agli altri operatori dell'ente e dotando loro di un ambiente adeguato allo svolgimento delle attività da realizzare.

L'Olp, che in un primo momento procederà alla conoscenza del gruppo reclutato, facendo ricorso a tecniche di team building, avrà cura di illustrare nel dettaglio il progetto, verificando con i volontari che la sede sia dotata di tutte le attrezzature necessarie alla fase di avvio delle attività e definendo quale altra strumentazione/documentazione eventualmente non preventivata possa servire loro.

Questa fase è giudicata essenziale per:

- verificare puntualmente le competenze pregresse dei volontari e le propensioni di ogni singolo a lavorare gruppo non emerse in fase di colloquio;
- facilitare la sana costituzione del team di lavoro.

Piano di attuazione 2: formazione

Terminato lo studio del progetto previsto nel primo piano di attuazione, i volontari parteciperanno alla formazione generale, aggiuntiva e specifica, che interverrà alle normali attività di servizio.

La formazione generale verrà condotta facendo ricorso ai sistemi di formazione verificati all'accreditamento e acquisiti da enti prima classe, conformi alle linee guida sulla formazione generale in materia di contenuti, metodologie e tecniche di formazione previste.

La formazione specifica verrà condotta da un ente terzo (non accreditato) e certificata ai fini del curriculum vitae dei volontari. Le metodologie didattiche previste in questa fase consteranno di una commistione di lezioni frontali e di attività pratiche (role playing, case histories, lavori di gruppo, seminari tematici). La formazione aggiuntiva, sempre certificata da rilascio di appositi attestati di partecipazione, verrà condotta facendo massimo ricorso alle dinamiche non formali e al coinvolgimento attivo dei volontari che si esprimerà nella realizzazione di un project work. È prevista inoltre una sessione di incontri-Occasione articolata tre fasi.

Le attività formative verranno co-realizzate dagli enti, al fine di ottimizzare i costi di formazione e consentire al contempo lo scambio e la conoscenza tra i volontari in servizio presso le diverse sedi.

Piano di attuazione 3: esercizio delle funzioni

Reclutati, i minori destinatari diretti dell'intervento, verranno coinvolti in attività formative tenute con dinamiche non formali (brainstorming e problem solving), finalizzate a sensibilizzare gli stessi verso il problema. Si tratta di una fase preliminare (esteriorizzazione), cui seguirà l'attività pratica tesa all'interiorizzazione e alla condivisione delle finalità progettuali.

Terminato il momento preparatorio teso a far emergere la percezione che i fanciulli hanno delle problematiche ambientali, questi verranno accompagnati a trascorrere momenti all'aria aperta e a monitorare lo stato di conservazione di un sito abbandonato. Il sito recuperato, una volta ripulito con l'ausilio delle autorità competenti e la collaborazione dei volontari, sarà destinato a buona parte delle attività ludiche successive. Tra queste: l'educazione fisica all'aria aperta, l'educazione all'alimentazione naturale.

Si passerà successivamente ad attivare interventi tesi a stimolare nel fanciullo

l'acquisizione di pratiche di salvaguardia del patrimonio florofaunistico. (per il dettaglio si rimanda alle azioni).

Scopo di tale intervento è far comprendere ai minori quanta fatica costa ripulire un sito degradato e come riqualificare lo stesso, al fine di restituirlo alla città.

Si procederà infine a co-realizzare un prodotto teatrale da allocarsi nei siti recuperati. In questo modo il faciullo imparerà a concepire il verde pubblico come un posto da rispettare e dove sarà possibile svolgere molteplici funzioni, come leggere, mangiare, giocare, esibirsi...

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Piano di attuazione 1 o primo momento: accoglienza volontari

Attività	Metodologie previste
Incontro di benvenuto	Il giorno in cui i volontari prenderanno servizio verranno accolti dal team dell'ente con cui entreranno in relazione per un saluto di benvenuto.
Visita guidata della sede	L'OLP accompagnerà i volontari a visitare l'intera struttura, per presentarla loro al meglio.
Costituzione del team e presentazione del progetto	L'OLP inviterà i volontari a prendere posto presso la propria stanza e a sedersi in cerchio. Chiederà loro di presentarsi e di assecondarli in un gioco teso a facilitare la costituzione del gruppo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: gioco d'intesa con gli sguardi per accordarsi sul partner con il quale scambiarsi di posto)

Piano di attuazione 2: formazione (attività da co-realizzare)

Attività	Metodologie previste
Formazione generale (attività da co-realizzare)	50% di lezioni frontali; 50% di dinamiche non formali. Non si prevede formazione a distanza. La formazione verrà condotta in maniera condivisa dagli enti in co-realizzazione e articolata in 7 incontri giornata di 8 ore.
Formazione specifica (attività da co-realizzare)	30% di lezioni frontali; 70% di dinamiche non formali: (giochi di ruolo, esercitazioni pratiche, case histories, simulazioni e project work). Tale formazione prevederà inoltre il ricorso a un modulo LIS teso a facilitare l'inserimento di volontari e beneficiari non udenti.
Formazione aggiuntiva	
Educazione alla pace (Attività da co-realizzare)	50% di lezione; 20% di dinamiche non formali (tecniche di problem solving strategico); 30% di project work
Educazione alla cittadinanza attiva e legalità (attività da co-realizzare)	50% di lezioni frontali; 50% di dinamiche non formali. Non si prevede formazione a distanza.
Primo soccorso (attività da co-realizzare)	La lezione frontale impegnerà il 50% dell'intero corso e potrà essere arricchita con interventi di esperti nella materia trattata. Le dinamiche non formali, che consisteranno nella risoluzione di problemi sottoposti ai corsisti, interesseranno il 20% del monte ore di formazione

	prevista. Project work: il restante 30% del monte ore di formazione prevista, vedrà invece coinvolti i volontari in stesura di un progetto di gruppo.
<i>Piano di attuazione 3: esercizio delle funzioni</i>	
Attività	Metodologie previste
ATTIVITA' PREPARATORIE: INDIVIDUAZIONE DEL TARGET	
Recluta dei beneficiari	Nella recluta si prediligeranno i beneficiari interessati a partecipare al progetto per tutta la sua durata e le sue fasi, mediante la segnalazione di scuole e parrocchie dei tre Comuni. Si sceglieranno fanciulli in età compresa tra gli 11 e i 14 anni.
ATTIVITA' TESI AL RECUPERO DEL SITO DA BONIFICARE	
Preparazione alla raccolta riciclata	I destinatari parteciperanno a tre incontri preparatori durante i quali acquisiranno alcune nozioni sulla raccolta riciclata attraverso metodologie didattiche di tipo ludico (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: ricorso a diapositive e all'illustrazione di "case histories", preparazione di rassegna stampa sullo stato di salute del nostro territorio, storie di recupero di materiali riciclati, ..) I minori affronteranno simulano la risoluzione di un problema con la tecnica del brainstorming e del problem solving
"La conta dei rifiuti"	Visionato il sito prima della pulizia, i minori assisteranno alla catalogazione e pesatura dei rifiuti raccolti nel sito dalle autorità in collaborazione con i volontari.
Incontri preparatori tesi a preparare i beneficiari all'opera di rimboschimento	La metod. didattica consisterà in lezioni realizzate mediante ricorso a diapositive tese a erudire i minori sulle modalità delle azioni da compiere, inframmezzate dall'illustrazione di "case histories romanzate" e giochi di ruolo come il "dilemma del prigioniero" applicato al contesto ambientale.
Trapianto e semina piante e arbusti in via di estinzione	I minori suddivisi in gruppi seguiti dai volontari, si divideranno le aree da rimboscare e seminare, cifrando alberelli ed arbusti per monitorare nel tempo il loro stato di salute e attecchimento.
ATTIVITA' CREATIVE TESI ALLA REALIZZAZIONE DI UN TEATRO AMBIENTALE	
Laboratorio di scenografia del riciclo	I volontari, opportunamente formati, realizzeranno un corso teso al recupero dei materiali da riciclo finalizzato alla realizzazione della scenografia dello spettacolo teatrale
Laboratorio di Musical Ambientale	I volontari, opportunamente formati e supportati dal partner musicale daranno vita all'organizzazione di un musical. Nella scelta delle sceneggiature verrà data libera inventiva dei minori, che elaboreranno la storia e turneranno nel ricoprire i ruoli dell'attore, del fonico, dello

	sceneggiatore.
Rappresentazioni (Attività da co-realizzare)	Si realizzerà un mini tour teatrale di n.3 rappresentazioni a tema ambientale. I volontari avranno opportunità di incontrarsi fisicamente e sul web per definire scenografia, sceneggiatura e per concordare i dettagli organizzativi della realizzazione.
ATTIVITA' DI RISCOPERTA DEL RAPPORTO CON LA NATURA: EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E ALL'ALIMENTAZIONE NATURALE	
"Dimmi cosa mangi": seminario di educazione alimentare	La metod. didattica consisterà in lezioni realizzate mediante ricorso a diapositive animate tese a erudire i minori sulle proprietà e l'importanza dei nutrimenti contenuti nei cibi. I minori terranno per 1sett. 1 diario alimentare. Gli stessi verranno sottoposti a un nutrizionista.
"Merendiamo ..."	Verranno organizzate passeggiate di monitoraggio boschivo (tese a verificare pulizia e stato delle piante trapiantate e seminate) accompagnate da merende a base di frutta e torte fatte in casa.
"Giochi di gruppo e ed esercizi a corpo libero"	Verranno organizzate attività di esercizio fisico e giochi tradizionali all'aria aperta nelle giornate di bel tempo. Si effettuerà un incontro settimanale di 2 ore.

Piano di attuazione 4: redazione di un report di valutazione e diffusione dei risultati

Si produrrà un report di valutazione, in cui confluiranno i dati oggettivi rilevati nel monitoraggio e quelli soggettivi riscontrati con questionari di gradimento e di verifica. I risultati verranno diffusi da gli enti interessati dalla co-realizzazione) inerenti le seguenti attività specifiche di progetto:

- *formazione generale*
- *formazione specifica*
- *formazione aggiuntiva*
- *incontri-Occasione*
- *co-realizzazione*
- *attività specifiche di progetto, come da piano di attuazione n.3*

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Figure	Dipendenti	Volontarie
<i>Formatori</i>	4	3
<i>Educatori</i>	3	8
<i>Nutrizionisti</i>	1	0
<i>Psicologi</i>	3	5
<i>Animatori</i>	0	3
<i>Segretari</i>	3	3

Totale figure	14	22
Le figure indicate anno tutte esperienza di almeno tre anni nel settore e dispongono di titoli pertinenti al ruolo ricoperto. <i>8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.</i> Le attività verranno organizzate e suddivise, in ragione del numero di volontari impiegati per ogni sede. Qui di seguito si riprendono le attività già descritte nel piano di attuazione n.3, cui si rimanda per la descrizione delle metodologie adottate al fine di non appesantire eccessivamente la lettura di questo paragrafo. I due volontari in servizio presso la ICOS (di cui il 50% appartenente alle categorie riservate) dovranno curare l'attivazione e l'organizzazione delle seguenti attività: • Recluta dei beneficiari • Attività di educazione alla raccolta riciclata • "Dimmi cosa mangi": seminario di educazione alimentare • "Merendiamo nel parco" • Giochi di gruppo e ed esercizi a corpo libero • Comunicazione e sensibilizzazione delle attività progettuali I due volontari in servizio presso la coop. Pegaso (di cui il 50% appartenente alle categorie riservate) dovranno curare l'attivazione e l'organizzazione delle seguenti attività: • Recluta dei beneficiari • Attività di educazione alla raccolta riciclata • Trapianto e semina piante e arbusti in via di estinzione • "Dimmi cosa mangi": seminario di educazione alimentare • "Merendiamo nel parco" • Attività preparatorie al rimboschimento • Comunicazione e sensibilizzazione delle attività progettuali I due volontari in servizio presso l'associazione la Vedetta sul mediterraneo Onlus (di cui il 50% appartenente alle categorie riservate) dovranno curare l'attivazione e l'organizzazione delle seguenti attività: • Recluta dei beneficiari • Attività di educazione alla raccolta riciclata • La conta dei rifiuti (attività che verrà condotta sulle spiagge di Giovinazzo) • Laboratorio di scenografia del riciclo • Laboratorio di musical ambientale • "Dimmi cosa mangi": seminario di educazione alimentare • "Merendiamo in spiaggia" • Comunicazione e sensibilizzazione delle attività progettuali I volontari in servizio presso il Comune di S. Pancrazio S.no e presso il Comune di Carovigno porteranno avanti tutte le attività previste nei piani di attuazione di cui al <i>Piano di attuazione 3</i>. <u>I volontari tutti insieme si occuperanno della recluta dei beneficiari.</u> <u>I volontari diversabili avranno la responsabilità del perseguimento degli obiettivi inerenti le seguenti attività:</u>		

Preparazione alla raccolta riciclata

Incontri preparatori tesi a preparare i beneficiari all'opera di rimboschimento

"Dimmi cosa mangi": seminario di educazione alimentare

Comunicazione e sensibilizzazione delle attività progettuali

Direzione artistica dei laboratori teatrali

I gruppi di lavoro saranno misti, vale a dire organizzati in maniera tale da facilitare l'integrazione tra volontari reclutati per riserva di posti e volontari selezionati per soli meriti caratteriali e curriculari.

Ciò premesso due volontari si occuperanno di gestire tutte le attività inerenti il recupero del sito da bonificare di seguito riportate:

- Preparazione alla raccolta riciclata
- "La conta dei rifiuti"
- Incontri preparatori tesi a preparare i beneficiari all'opera di rimboschimento
- Trapianto e semina piante e arbusti in via di estinzione

Quattro volontari si occuperanno di gestire tutte le attività creative tese alla realizzazione di un teatro ambientale.

- Laboratorio di scenografia del riciclo
- Laboratorio di Musical Ambientale

Due volontari si occuperanno di gestire le attività di riscoperta del rapporto con la natura (educazione al movimento e all'alimentazione naturale).

- "Dimmi cosa mangi": seminario di educazione alimentare
- "Merendiamo ..."
- "Giochi di gruppo e ed esercizi a corpo libero"

I volontari tutti insieme lavoreranno all'organizzazione della rappresentazione teatrale.

I volontari in servizio presso il Comune di Calimera porteranno avanti le seguenti attività previste nel piano di attuazione 3:

Due volontari, di cui uno con bassa scolarizzazione, si occuperanno di gestire tutte le attività inerenti il recupero del sito da bonificare di seguito riportate:

- Preparazione alla raccolta riciclata
- "La conta dei rifiuti"
- Incontri preparatori tesi a preparare i beneficiari all'opera di rimboschimento
- Trapianto e semina piante e arbusti in via di estinzione

Due volontari, di cui uno diversabile, si occuperanno di gestire le attività di riscoperta del rapporto con la natura (educazione al movimento e all'alimentazione naturale):

- "Dimmi cosa mangi": seminario di educazione alimentare
- "Merendiamo ..."
- "Giochi di gruppo e ed esercizi a corpo libero"

Indicazioni valide per tutti gli enti/sede

All'interno di tutte le attività previste, i volontari con disabilità motorie condurranno quelle operazioni che non necessiteranno di particolare dinamismo. Non sono previste attività differenziate per volontari con bassa scolarizzazione, in quanto si ritiene che la formazione colmerà le carenze formative dei volontari per le attività che si andranno a portare avanti.
Tutti gli enti parteciperanno alle rappresentazioni teatrali finali, fissate in numero di 3. In ogni sede, i volontari avranno cureranno anche l'attività di sensibilizzazione del progetto.

7) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30

8) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

9) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a svolgere il servizio anche nelle ore pomeridiane e serali, nonché nei fine settimana, se necessario al perseguimento degli obiettivi di progetto. Disponibilità agli spostamenti per l'espletamento della formazione e delle attività da co-realizzare. I volontari dovranno inoltre garantire la partecipazione a tutte le ore di formazione generale, in quanto l'assenza anche a solo parte di esse costituisce motivo di esclusione dal progetto ai sensi delle linee guida sulla formazione generale.

10) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Al fine di aprire la strada del servizio civile ai giovani con bassa scolarizzazione e ai giovani diversamente abili si riserverà:

il 25% dei posti disponibili a giovani con bassa scolarizzazione;

il 25% dei posti disponibili a giovani portatori di disabilità fisiche (preferibilmente non udenti).

Oltre ai requisiti previsti dalla legge n.64/2001 costituirà titolo preferenziale per il restante 50% dei candidati:

- il possesso di laurea in scienze biologiche, naturali o equipollenti;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in scienze dell'educazione e formazione;
- titoli equipollenti.

Le ragioni della richiesta dei requisiti preferenziali vanno individuate nello scopo dell'Ente di formare da una parte giovani altamente motivati allo svolgimento del servizio che possano, a conclusione dell'anno, spendere l'esperienza maturata nello stesso settore di impiego in forma autonoma o subordinata. Infine, gli stessi potranno inoltre rappresentare compagni esperti per i ragazzi

con bassa scolarizzazione, cui potranno trasferire, nell'esercizio del proprio servizio, competenze utili acquisite durante il percorso di studi.